

Prezzo d'Associazione

Edizione e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Stato anno	L. 52
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno antecostituita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga es. 30 — In terza pagina sopra la firma (nomenclature — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 30.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Debiti, debiti e debiti

Ciò che il Sonnino si propone di ottenere, di pareggiare cioè il bilancio mercè molte imposte, e poche economie e di astenersi complementamente dai debiti, non è che un sogno. Il gettito delle imposte, è noto a tutti, negli ultimi anni è diminuito, malgrado che esse siano state aumentate di numero e di peso: accrescendole ancora, senza curare le cause dell'indebolimento del paese, l'effetto continuerà ad essere per quello stesso che è stato nel passato. Diminuirà il gettito delle tasse di consumo e delle tasse sugli affari, perchè fa crisi del credito, che la misura sulla rendita certo non aiuterà a risolvere, produrrà la fatale conseguenza di diminuire il lavoro, aumentare l'emigrazione ad accrescere la miseria, il che equivale a contrazione dei consumi e rallentamento, se non arresto, degli affari.

Il dire poi che bisogna astenersi da ogni debito nuovo è contadetto, per ciò che riguarda lo Stato, dal o stesso progetto del ministro, il quale continua a contrarre sotto diverse forme più o meno speciose: pare di risentire il Magliani quando si vantava di aver chiuso il Gran Libro del debito pubblico!

Debiti continuerà a contrarre lo Stato sotto forma di consolidamento di debiti rimediabili, di emissione di carta di Stato, e del nuovo titolo di rendita 4 1/2 0/0, ecc.

Debiti inoltre lo stesso ministro riconosce che continueranno a fare province e comuni, anzi egli crede necessario facilitar loro il modo di contrarne, e perciò vuole abolita l'operazione per le pensioni.

Debiti, inoltre, non possono mancare di fare i privati, se non vuoi addirittura far morire l'industria e l'agricoltura, che specialmente per mancanza di capitale circolante, trovansi presso di noi ridotte allo stremo. E' noto che i campi non possono dar prodotti in quantità tale da rendere remuneratrice la coltura, con gli attuali bassi prezzi delle derrate, se non si renda intensiva la coltura stessa; e coltura intensiva vuol dire due cose: intelligenza e capitale. Solo per la coltivazione razionale del frumento, sicchè questo possa esser prodotto per un valore di costo che non sia inferiore ai prezzi di mercato, è stato calcolato, e giustamente, essere necessario circa un miliardo di maggiore capitale circolante. La introduzione della coltura, con relative fabbriche, della barbabietola da zucchero, che ha tanto aiutato la risurrezione economica della Germania e della Ungheria, non potrà farsi senza un ingente capitale circolante: e somme anche maggiori sarebbero necessarie per bonifiche, drenaggi, ecc., senza i quali la terra non paga, nè può pagare il lavoro di chi oggi

la coltiva. Per ciò che concerne l'industria, questa in un paese come il nostro, privo di carbone, ma ricco di corsi e di cascate d'acque, non potrebbe svilupparsi se non estendendo le applicazioni della forza elettrica: questo dovrebbe essere il nostro avvenire, questo potrebbe in breve corso di anni rendere l'Italia industrialmente tanto ricca quanto l'Inghilterra; ma per raggiungere tale intento sarebbero necessari miliardi di capitale circolante. Ed in un paese simile, si vuole scuotere il credito con misure che renderanno timido il poco capitale risparmiato all'interno, e allontaneranno ogni aiuto di capitale estero? Questa, se ci è permesso chiamarla col suo nome, è vera demenza.

Ciò che ha detto Crispi

Crispi ha detto ai signori della Commissione (e qualche cosa di simile ha dichiarato poi alla Camera): «L'Italia si trova in condizioni difficilissime, supreme. Bisogna risalire al 66 per avere periodi di raffronto. I ripieghi del bilancio, praticati dall'82 per mascherare il disavanzo, sono stati fatali all'esercito e alla marina. Le minacciose condizioni politiche dell'Europa ci hanno obbligati a misure eccezionali, formidabili, di offesa e di difesa. I continui progressi della scienza militare hanno imposto a tutti di seguire il cambiamento rapido di armamenti, creduti fino alla vigilia perfetti. Le risorse mancavano negli ultimi anni; e quindi abbiamo dovuto consumare tutte le riserve per tirare avanti; le provviste dei magazzini sono state sacrificate; le fortificazioni, o sospese, o ridotte al minimo. Abbiamo (e questo è stato illustrato poi dai ministri della Guerra e della Marina) sistemi di fortificazioni così incompleti (non li nomino, perchè non voglio), che dobbiamo rassegnarci a distruggere colla dinamite, se non si possono finire. La Francia in poche tappe, dati i lavori immensi fatti ai confini, può arrivare a Torino. I torbidi interni, nel momento sedati, possono ricominciare, se non si ha buon nerbo di truppe pronte ai primi allarmi; e lo si è visto in questi ultimi frangenti, nei quali il governo è stato costretto a mobilitare altre classi. La politica del Vaticano può riservare nuove sorprese. Come mai adunque un governo, per risparmiare una dozzina di milioni, può assumersi la responsabilità di disorganizzare parte dell'esercito, e quella più grave di licenziare qualche migliaio di ufficiali, ritardando le promozioni agli altri in servizio, e ingrossando le file dei malcontenti? Economie (ha aggiunto l'on. Crispi) se ne possono fare; i servizi si devono e si possono semplificare, ma queste economie devono riservarsi tutte a beneficio dell'esercito e dell'armata, che hanno i bilanci strimati, tosati, impoveriti.»

Da queste parole risulta evidente, quanto

del resto tutti si vanno dicendo da un pezzo, che, cioè, secondo il Crispi, non solo non si possono fare economie militari, ma anzi conviene aumentare le spese.

Le dichiarazioni di Crispi all'estero

Il corrispondente da Firenze del *Journal de Genève*, occupandosi delle dichiarazioni di Crispi davanti alla Commissione dei Quindici, scrive:

«Però si possono constatare i risultati di queste dichiarazioni, ed eccoli. Si continua come nel passato. Ciò che condusse l'Italia al punto ove si trova, sono principalmente, queste due cose: il suo piede di guerra ed il suo sistema d'imposte. Il piede di guerra sarà mantenuto, e le imposte saranno aggravate.

«Ma il paese sarà almeno più forte, meglio atto a sostenere la sua parte di quinta tra le potenze, in grado di dire la sua parola nel concerto europeo?»

«Ohibò! non si può sperarlo. Oltre che il regime di contribuzioni eccessive, potrebbe affrettare qualla rivoluzione di cui si fa uno spauracchio e che si vuol reprimere, esso ridurrebbe la nazione in stato peggiore, più indebolita sotto i mille carichi che la gravano. Ciò che costituisce il vigore di un paese non sono già i suoi cannoni e le sue baionette; bensì la sua tempra morale, la sana economia dell'organismo, il sangue affluente a tutte le membra, i muscoli bene sviluppati in armonia ed in rapporto tra loro. Davide non aveva che una fianda. Crispi vorrebbe dare a Golia una clava.»

Che cosa è l'anarchia?

Il *Figaro*, or fa qualche settimana, aveva bandito un concorso, con un premio di 100 lire, per chi in dieci linee avesse data la definizione dell'anarchia.

La definizione scelta sarebbe quella del signor Despaux, così concepita:

«L'anarchia è lo stato sociale, nel quale gli individui sarebbero assolutamente liberi e tuttavia godrebbero degli stessi vantaggi dei cittadini di uno stato perfetto. Affinchè essa sia possibile, è necessario che l'interesse delle parti, ossia degli individui, divenga assolutamente identico all'interesse del tutto, che è la società, e che il libero arbitrio realizzi completamente ciò che non si ottiene oggi che incompletamente colla costrizione. Lo Stato, sistema governativo, non esiste nell'anarchia; ma lo Stato, strumento dei servizi pubblici, continua a funzionare.

G. DESPAUX.

Questo signor Despaux si è però dimenticato di aggiungere, che, dato l'uomo com'è nella realtà delle cose, — coi suoi

vizi, le sue cattive tendenze, le sue passioni, — lo stato d'anarchia teoricamente sarà magari una gran bella cosa, ma praticamente sarebbe una gran gabbia di matti e di bestie feroci.

Altra definizione, giudicata favorevolmente:

«L'anarchismo è una concezione politica fondata sopra un ideale di libertà, di eguaglianza, di bontà e di armonia perfetta — radicalmente e violentemente distruttiva di ogni autorità, legge, società, proprietà, religione e patria — e che proclama il diritto assoluto, per ciascuno, di fare ciò che gli aggrada e di avere la quota parte di tutto ciò che è stato o sarà prodotto da tutto il mondo.

JEAN DU GOURCO.

Un'altra formula che contenterà molti, e che ha il merito di di essere corta, è la seguente:

«Gli anarchici sono poltroni che stanno in basso guardando con furore gli oziosi che stanno in alto.

W. H.

Ecco qualcuna delle formole più violente: «L'anarchia dinota una tale ignoranza della logica e delle leggi della storia che la sua etimologia è evidentemente questa:

«An-arche deriva da archi-ane (arci-asino).

«STRADELLA».

«L'anarchia è l'ordine morale delle bestie selvagge applicato alla società umana.

«Un abbonato in Olanda».

«Che cosa è l'anarchia?»

«— Il vaso di Pandora pieno di sostanze esplosive.

M.me A. M.

«E' la zuppa più pericolosa, la più terribile e la più indigesta che si sia fatta in una marmitta.

M.le R. S. B.

I TRAPPISTI AL CONGO

Sulla domanda e per le istanze del Re Leopoldo al Papa, i Padri Trappisti di Wesmalle hanno deciso di stabilire una missione al Congo. Venne loro accordata una estensione di 1000 ettari di terreno presso Leopoldville. I Trappisti colonizzeranno quella regione, predicheranno e svolgeranno tutto il programma di civiltà cristiana delle missioni tra gli infedeli.

LA CRISI EGIZIANA

Dal Cairo si annuncia che il Presidente del Consiglio Riaz pascià, ha presentato le dimissioni di tutto il Gabinetto al Kedive e si aggiunge che anche se le dimissioni non sono state sinora accettate, un cambiamento di Ministero si ritiene questa volta inevitabile.

figlio, alla signorina di Conlanges; e, dopo aver pianto questo figlio ucciso al servizio del re, prendeva un tenero interesse alla orfanella di lui, priva pure della giovane madre; quell'orfanella fu dapprima allevata dalla sua ava materna, poscia passò alle illuminate cure di quel buon abate di Conlanges, cui ella chiamava il *molto buono*, allorchè la marchesa di Sevigné, scriveva a sua figlia sotto l'ombra della Visitazione, dove, per ricordi di famiglia, amava riposarsi dalla vita del gran mondo.

«Dopo avere a lungo lavorato, come lavorano i Santi a benedire il nome di Dio, la madre di Chantal perdette il suo intimo amico, il suo maestro, il suo padre spirituale, tutto ciò che il Signore aveva messo per lei nell'anima santa del vescovo di Ginevra.

«Si erano veduti poco tempo e di rado, e quasi nemmeno più negli ultimi anni, perocchè le faccende dell'ordine ed il bene generale erano sempre molto al di sopra dei loro interessi e dei loro desideri.

«La madre di Chantal portava da sola il peso del nascente Istituto, e non ne poteva mai oppressa, tanto ella aveva di cuore per amare e di senno per guidare queste due necessità per tutto ciò che cominciava.

(Continua)

30 APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

«Attenta, previdente e vera madre si per senno che per cuore, la Santa aveva messo ammirabile ordine nelle faccende dei suoi figli, e doveva fare, ciò era inteso, tutti i viaggi necessari alla sorveglianza dei loro beni; perocchè la sua posizione eccezionale di madre di famiglia e di fondatrice di un ordine le imponeva dei doveri particolari ai quali non fu vista mai venir meno.

«Si è ad Anney che venne fondato il primo monastero, vicino a quella Maria-Annata cui la madre aveva installata nel suo castello di Thorans e che ella non lasciò se non dopo averle dato assetto alla casa, e scelto... per famigliari persone sicure.

«Ahimè! pochi anni dopo, la giovane sposa divenne madre di un figlio, che tosto morì, e Maria-Annata, già vedova, entrò il giorno stesso in agonia, sotto gli occhi della madre. Domandò ed ottenne il favore di prendere il velo; e, quasi nello stesso tempo, nelle braccia della Santa, rese l'anima a Dio, lasciando uno stupore sì grande ed una tenerezza così profonda nel cuore

di quella madre diletta, che si ebbe a temere per la vita di questa. Ecco il cuore di cui si osò dubitare!

«Noi lasciamo la signora di Chantal mentre fondava il primo monastero dell'ordine. Ella aveva ceduto tutti i suoi beni a' suoi tre figli, ad eccezione, dicono i biografi, di dieci scudi rimasti dimenticati nella sua borsa. La signorina Fabre, signorina de Bèchart ed una p.a fanciulla di villa chiamata Giacomina Costa, entrarono con lei nella loro nuova dimora, essendosi fatte, per amor di Dio, così povere, che il primo giorno non si sapeva che mangiare, quando il presidente Fabre mandò un pranzo alla figlia ed alle sue compagne.

«Le cose si fecero secondo la volontà di Dio, e contrariamente all'idea prima dei fondatori. Il pensiero di San Vincenzo di Paola era il loro; non poterono realizzarlo, l'ora della Provvidenza non essendo punto la stessa che quella che suona quaggiù, e che noi abbiamo fissata. Andare per campi e per le città, a visitare i poveri e i malati, farsi madre o sorella d'ogni sventurato, ecco ciò che si voleva tentare sotto il dolce nome di *Visitazione*. Rimase solo il nome; la clausura, la preghiera e l'educazione di un piccolo numero di fanciulle tennero luogo del disegno in prima prescelto.

«Se si vuol seguire la Santa, la si scorge, dopo la morte del padre e del suocero, andare in Borgogna per gli interessi dei suoi figli, districare a Montholon faccende molto oscure e ritrovare in quel castello quella donna orgogliosa che l'aveva fatta tanto soffrire!

Ella non si ricordò più che dei suoi servizi, che liberalmente ricompensò. Siccome suo figlio e suo genero, che l'accompagnavano nei suoi viaggi, stupivano dei modi alteri e rozzi di quella donna, e delle sue arie d'autorità, la Santa diceva loro scherzando: Pazienza! Vidi ben altro mentre viveva mio suocero!

«Nelle sue corse lontane e nelle sue permanenze in mezzo al mondo, le fu amaramente rimproverato il partito che aveva preso. Taluno che avrebbe approvato che ella avesse contratto un secondo matrimonio, non gli poteva perdonare di aver fatto una scelta certamente più profittevole ai suoi figli, e che lasciava loro tutto l'agio di amministrare saviamente le proprie sostanze. Ella ascoltava tante parole aspre ed inumane, e tornava fra le pareti del suo monastero a far quello che credeva il migliore.

«Da questo monastero vigliava sopra i suoi, dava in sposa la sua bella e gaia Francesca al signor di Toulangeon; suo

Il Presidente del Consiglio egiziano persiste nell'intenzione di ritirarsi e si sarebbe espresso che ciò avverrà subito dopo le feste del Bairam.

Secondo notizie giunte dal Cairo al governo inglese, le relazioni già molto tese tra il Kedivè Abbas pascià e l'amministrazione inglese minacciano di provocare una crisi acuta.

Il governo inglese sperava che il Kedivè, dopo l'aggiornamento del noto incidente di Wady Halfa avrebbe preso un atteggiamento più amichevole verso l'Inghilterra, tanto più che egli stesso aveva sconfessato pubblicamente le espressioni offensive per gli ufficiali inglesi che gli erano state attribuite alla rivista delle truppe a Wady Halfa, ed aveva fatto le scuse al Sirdar o comandante dell'esercito egiziano, Kitchener pascià.

Invece ora si afferma che il Kedivè, non ostante le energiche proteste del rappresentante diplomatico dell'Inghilterra - lord Cromer - vuole sbarazzarsi di Riaz pascià che in quel incidente ha preso le parti dell'Inghilterra - e sostituirla con Nubar pascià, noto per i suoi sentimenti ostili agli inglesi il quale nella crisi dell'anno scorso è stato primo ministro per ventiquattro ore, appunto perchè lord Cromer è intervenuto anche questa volta e si deve a questo suo intervento se il Kedivè non ha ancora accettato le dimissioni di Riaz pascià e del Gabinetto.

Il nuovo ministro inglese degli affari esteri - lord Kimberley - segue in questa questione la politica ferma energica e quasi senza riguardi del suo predecessore al Foreign Office, lord Rosebery; politica che fu una delle cause non ultime del ritiro di Gladstone.

E' quindi assolutamente escluso secondo la *Politische Correspondenz* che lord Kimberley, dia il suo consenso alla sostituzione di Riaz pascià con Nubar pascià o con un altro ministro ostile all'Inghilterra.

Il Gabinetto Rosebery può essere sicuro dell'appoggio a questa sua politica della stessa opposizione conservatrice unionista, la quale considera incompatibile colla dignità dell'Inghilterra, e con lo sviluppo regolare delle condizioni interne dell'Egitto, le manifestazioni anti-inglesi del Kedivè.

A Londra si teme quindi che gravi avvenimenti potrebbero sorgere al Cairo, se il Kedivè non abbandona l'idea di mutare Ministero e se non si trova un accomodamento tra lui e Riaz pascià.

Lo Standard ed altri giornali inglesi, dicono apertamente che se non si riesce, bisognerà pensare a sostituire l'attuale Kedivè, con un altro più docile e meno ostile all'Inghilterra.

ITALIA

Alzate — Una bella festa — La distinta famiglia Ramazzotti, una delle tante che nella bella stagione vengono qui a villeggiare, istintivamente a ricordo di un figlio, defunto in giovane età, un legato perpetuo, perchè ai migliori alunni ed alunne della classe superiore venissero dati dei premi in denaro, ed alle famiglie povere del Comune distribuita una certa quantità di riso e pane.

Se ne fece l'altro dì, la solenne distribuzione alla presenza delle notabilità del paese. Il sindaco D. Claudio Riva, che alla nobiltà dei natali congiunge l'amore ad ogni opera buona e bella, lesse un discorsello di ringraziamento alla più volte benemerita famiglia Ramazzotti e d'incoraggiamento ai giovani a crescere seguendo la via della virtù, dello studio e del lavoro.

Modena — Una grazia di S. Geminiano — L'ottimo *Diritto Cattolico* scrive:

Narriamo un fatto che ha del prodigioso e che è avvenuto alla presenza di parecchi testimoni.

Morselli Angelina fu Massimiliano d'anni 40 circa, nata a collegara e domiciliata a Campogalliano in casa del Sig. Valentini, moglie di Motini Paolo, era da parecchi anni affetta da artrite in guisa da non poter muovere le gambe e articolare le mani, cosicché era resa impotente a fare qualsiasi cosa, ed aveva d'uopo di aiuto in ogni bisogno della vita.

Sottoposta a cura medica non valsero le premure del medico e i soccorsi dell'arte salutare non valsero a migliorare le sue condizioni fisiche veramente dolorose, cosicché ogni esperimento dell'arte salutare non aporodando a vantaggio e beneficio alcuno, la sua guarigione era ritenuta ormai un pio desiderio e nulla più.

La Morselli dichiarò poi *coram populo*, che essa era stata condotta all'Ospedale, e che i medici che l'avevano visitata, dissero a suo marito, *dovevate condurla viva, non morta*, testuali parole da lei dette, per esprimere le condizioni gravi di salute nelle quali l'avevano trovata i medici.

L'infelice sposa allora volle ricorrere al nostro glorioso Patrono il Taumaturgo San Geminiano, ed il marito acconsentendo volentieri ai desideri della moglie, la trasportò egli stesso a Modena in carrozza, e la condusse in Duomo.

Quivi giunta sorretta dalle grucce, movendosi a stento, sorretta anzi portata di peso dal marito, si recò nella Cappella del SS.mo Sacramento, ed ivi adempiva al Precetto Pasquale, non ancora per le sue dolorose circostanze adempiuto, confessandosi all'ill.mo Rev. Penitenziere Canonico Dott. Giannasi, ricevendo poscia la Santa Eucaristia.

Fatto le sue devozioni con fede viva si fece trasportare sotto lo Scarlo di San Geminiano, e quivi per ben tre volte si trasciò carponi sotto l'arca Santa del Taumaturgo Protettore nostro.

Dopo di che essa spontaneamente abbandonò le grucce, e consolata e commossa, sorretta appena dal marito, uscì fuori per la porta verso la Torre, dove l'attendeva la carrozza, nella quale scese senza gran difficoltà e dove fece vedere al pubblico che si era affollato, il libero movimento prodigiosamente acquistato nelle gambe e nelle mani.

La Morselli fu interrogata da qualcuno mentre era in carrozza, ed essa prontamente narrava il suo stato infelice prima della visita al Santo, al quale attribuiva la grazia ricevuta.

La Morselli col marito, si è recata quindi a Cognento a visitarvi il fonte miracoloso.

Il fatto ha prodotto profonda impressione in Città, e noi lo segnaliamo volentieri, rimettendoci pienamente, come di dovere ai responsi dell'Ecclesiastica Autorità.

Orune — Il manifesto di un brigante — Scrivono da Orune 7, all'Isola di Sassari:

Stamane è stato trovato affisso al portone della Chiesa parrocchiale il seguente manifesto:

«Guai a chi si mette l'ardire o si azzarda in qualsiasi tempo ad affittare i tancati (?) di Pala Nicolò e sito denominato Cobad'Arba, poichè chi affitta ne pagherà la pena.

«Facciamo coraggio le spie, e non tremate mai i testimoni falsi. Mi attesto per servire a chi di merito

GIOVANNI MONI».

Orune, 25 marzo 1893.

«V. S. — Mi raccomando molto che nessuno tocchi questo biglietto ove lo vedranno affisso, sotto pena di lavarmi le mani nel sangue di costui che sarà disubbidiente».

Ai un lato del manifesto, quest'altra riga, della stessa mano: «Questo è il dolore che spinse l'innocenza».

Il Moni è un latitante pericolosissimo, che per essere stato condannato in un processo di ricatto, ha già ucciso due dei testimoni che deposero a suo carico, e promette di fare altrettanto di tutti i rimanenti.

Usiamo il Crelium per pulire la bocca.

ESTERO

Belgio — La bandiera di Satana — A Bruxelles durante una manifestazione radicale fece scandalosamente la sua apparizione la bandiera nera. Dietro ad essa venivano gli anarchici, ripetendo con rabbia il grido: *Morte ai borghesi!* Ne avvenne un conflitto colla polizia, che si è impadronita della bandiera nera, ed ha operato parecchi arresti.

Grande sciopero — A Losanna ieri si manifestò lo sciopero fra i lavoratori muratori dipendenti dai costruttori Fossati.

Essi reclamarono di essere pagati a quindicina e non a mese.

Scoppio di un mortaretto — Si ha da Bruxelles che a Thilt, celebrandosi le nozze di due contadini si sparavano dei mortaretti.

Uno di questi improvvisamente scoppiò uccidendo quattro persone, fra cui gli sposi, e ferendo altre 15 persone, alcune delle quali trovansi in grave stato.

Francia — Una miniera di diamanti — I giornali francesi riferiscono che al Pas de Calais è stata scoperta una miniera di diamanti.

Gli operai occupati nelle miniere di Lens, a Pont-r-Vedie, trovandosi a 200 metri di profondità, sentirono la temperatura fino a quel momento normale, elevarsi a 4.0.

Per ordine degli ingegneri gli operai fecero degli scandagli che fecero scoprire delle sabbie preziose contenente delle materie le quali costituiscono la gamba dei diamanti.

Alcun dubbio non era permesso. Si era scoperto uno strato diamantifero.

Non si sa ancora quale sia la sua ricchezza. Ma il Consiglio di amministrazione delle miniere di Lens e gli ingegneri hanno fatto nuove esplorazioni nello strato diamantifero, e molte delle preziose gemme furono tratte fuori.

Due Pellegrinaggi Veneti

Nel 14 Maggio Loreto-Senigallia
Nel 28 Maggio Roma-Assisi-Loreto-Senigallia
IN OCCASIONE DEL PRIMO CENTENARIO
dalla nascita di PIO IX di santa memoria

Sono già passati cento anni dal giorno fortunato, che vide nascere PIO IX di santa e sempre cara memoria.

Quando si sparse la funebre novella che PIO IX era morto, risuonando l'infausta notizia dall'un capo all'altro del mondo, fu un vero schianto nel cuore di tutti; tutti sentimmo venir meno qualche cosa in noi stessi, ci guardammo attorno smarriti, mentre i nemici nostri gridavano: il Papato è morto.

Ma le divine promesse non vengono mai meno, e negli spazi immensi del cielo brillò fulgidissima la stella di LEONE XIII, *lumen de celo*.

Però la grande figura di PIO IX rimane sempre là, circondata dal ricordo de' suoi grandi dolori e dalle gesta sue meravigliose. Anzi viepiù giganteggia illuminata dal vivido raggio della stella di LEONE XIII.

Festeggiando PIO IX noi compiamo un pio dovere e facciamo un omaggio alla memoria dell'uomo più amato e nello stesso tempo più odiato nel secolo XIX, alla memoria del martire della rivoluzione e rendiamo onore ad una delle più splendide gemme di cui vada adornato il diadema glorioso della Chiesa Cattolica.

Tutti noi dunque che lo abbiamo amato,

che lo piangemmo morto, che ne ammirammo la grandezza, tutti noi lo festeggeremo, inneggeremo alla sua benedetta memoria, renderemo memorabile ai posteri, coi nostri entusiasmi, la ricorrenza del primo centenario dalla nascita di GIOVANNI MARIA de' Conti MASTAI-FERRETTI di PIO IX il Grande, di PIO IX il Glorioso, di PIO IX l'Immortale.

Feste nel Maggio 1894

A LORETO — PELLEGRINAGGIO VENETO alla S. Casa di Loreto, ove il S. PADRE PIO IX pellegrinò e celebrò nel 1857.

A SENIGALLIA — Inaugurazione della Cappella del Battistero, resa monumentale dalla pietà dei fedeli — PELLEGRINAGGIO alla prodigiosa immagine di N. S. DELLA SPERANZA nella Cattedrale di Senigallia. — Visita ai luoghi resi celebri per la nascita e dimora del S. P. PIO IX e all'Esposizione Senigalliese, che per onorare la Sua santa memoria si terrà in tale occasione.

A ROMA dal 30 Maggio al 2 Giugno — PELLEGRINAGGIO VENETO alla tomba del Grande PIO IX — Una Messa solenne di *requiem* a San Lorenzo fuori delle mura, che per benigna concessione di S. S. sarà eseguita dal Collegio dei Cappellani Cantori Pontifici (diretto dal celebre Maestro MUSTAFA). — Orazione funebre intorno al S. Padre PIO IX dell'E.mo Sig. Card. PAROCCHI Vicario di Sua Santità; — Inaugurazione della Cappella monumentale. — Solenne Accademia ad onore dello stesso Sommo Pontefice PIO IX — Udienda del Santo Padre LEONE XIII ai R.mi Arcivescovi e Vescovi, ai Comitati Promotori e a tutti i Pellegrini che prenderanno parte alle Feste Centenarie.

IL PRIMO Pellegrinaggio per LORETO-SENIGALLIA muoverà dalle Diocesi del Veneto nelle ore pomeridiane del 14 Maggio, percorrendo la linea *Bologna-Ancona-LORETO* e ritornando i pellegrini visiteranno SENIGALLIA, Bologna, Padova ecc. Il Biglietto di andata-ritorno avrà la durata di 10 giorni con 4 fermate facoltative nel ritorno.

IL SECONDO Pellegrinaggio per ROMA-ASSISI-SENIGALLIA muoverà da BOLOGNA, Stazione di concentramento dei treni, la mattina del 28 Maggio, visiterà nell'andata, Firenze, poi ROMA e nel ritorno da Roma, ASSISI-LORETO-SENIGALLIA — Bologna-Padova — Il Biglietto avrà la durata di 40 giorni con fermate facoltative nelle stazioni intermedie lungo la linea del ritorno.

Tutti i Pellegrini poi sono liberi di far ritorno quando loro piace, viaggiando con qualunque treno, purché abbia vetture della classe scelta, salve le eccezioni contenute negli Orari.

La Direzione del Pellegrinaggio Veneto nutre viva fiducia che i cattolici Veneti anche in questa circostanza corrisponderanno con prontezza all'invito, numerosi si uniranno in pio pellegrinaggio, sicuri che mentre renderanno onore alla venerata memoria di PIO IX, recheranno grande conforto all'animo del S. P. LEONE XIII felice regn.

Questi due pellegrinaggi vennero accolti favorevolmente da tutti gli Eccellentissimi Vescovi della Provincia ecclesiastica, dal Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi e dalla stampa cattolica, ed anzi si pubblicano qui sotto le approvazioni degli Ordinari Diocesani, perchè servano di pubblico incoraggiamento.

Visto, approviamo i due proposti Pellegrinaggi. — Verona 24 marzo 1894 — * L. Card. Canossa Vescovo — Diriggiamo al venerabile nostro Clero ed ai dilettissimi nostri figli in Gesù Cristo le più calde e vive raccomandazioni, affinché le Diocesi di Belluno e di Feltre, come in altre simili circostanze, così anche in questa dimostrino l'intima loro devozione e venerazione verso la S. Sede e verso la memoria di un Pontefice, il cui nome per le grandi opere compiute e per le grandi amarezze sofferte nel suo straordinariamente lungo Pontificato, rimarrà immortale nei fasti della Santa Chiesa Cattolica. — Belluno 2 aprile 1894 — * Salvatore Vescovo di Belluno-Feltre — Lodando la nobile iniziativa di effettuare nel prossimo maggio i due Pellegrinaggi in occasione del primo Centenario dalla nascita del Sommo Pontefice Pio IX di s. m., raccomandiamo a tutti quelli della nostra Diocesi, che il potessero, di unirsi agli altri Pellegrini Veneti, per onorare la memoria di un Papa, che per le sue virtù, pei suoi dolori, per le opere splendide compiute durante il lungo e glorioso suo Pontificato, lasciò di sé una fama immortale. — Rovigo 4 aprile 1894 — * Antonio, Vescovo di Adria — Approvo pienamente, e con viva soddisfazione dell'animo mio i due Pellegrinaggi a Senigallia e a Roma in omaggio all'imperturbabile memoria dell'Angelico Pontefice Pio IX, e faccio voti perchè molti anche de' miei amatissimi figli spirituali vi prendano parte. — Chioggia 21 marzo 1894 — * Fr. Lodovico Vescovo — Un pellegrinaggio

alla casa in cui nacque il gran Pontefice dell'Immacolata e alla tomba che ne raccoglie la veneranda spoglia intrecciato bellamente col pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto, nella quale la Vergine Immacolata divenne Madre di G. C. è cosa assai bene pensata e degna di tutti i fedeli, che nell'amore a G. C. ed all'Immacolata sua Madre si gloriano del loro attaccamento al Papa e ne fanno pubblica professione. Benedetto quindi, di tutto cuore, tutti coloro che vorranno prendervi parte e raccomandando alle loro preghiere me stesso e la mia diocesi. — Vittorio 23 marzo 1894 — * Sigismondo, Vesc. di Ceneda — Siccome reputiamo degnissimo di encomio e di incoraggiamento tutto ciò che tende a mantenere vivo ed accrescere nei cuori l'amore alla Chiesa Cattolica ed al Romano Pontefice; per ciò di buon grado approviamo e benediciamo i due suindicati pellegrinaggi, i quali hanno il nobile scopo di onorare la santa memoria del Pontefice dell'Immacolata, il grande Pio IX, nella fausta ricorrenza del primo Centenario dalla sua nascita. — Treviso 1 aprile 1894 — * Giuseppe, Vescovo di Tivoli — Desideriamo vivamente che molti dei nostri figli prendano parte all'uno o all'altro dei due pellegrinaggi indetti per onorare la S. Memoria, del Pontefice Pio IX, ed insieme fare omaggio alla Santità di Nostro Sig. Leone XIII. — Padova 27 marzo 1894 — * Giuseppe, Vescovo — Lodiamo altamente la proposta dei due pellegrinaggi veneti in occasione del primo centenario dalla nascita del Papa Pio IX di santa memoria, e raccomandiamo ai fedeli della nostra Diocesi di prendervi parte, affine di onorare la Gran Madre di Dio, colla visita a Loreto e della culla e della tomba di quel Grande, che tanto ne rese splendida la gloria colla definizione del di Lei Immacolato concepimento. — Vicenza 30 marzo 1894 — * Antonio, Vesc. — Visto. Facciamo adesione ben di cuore al suesposto Programma e raccomandiamo al nostro diletto Clero e Popolo di concorrere efficacemente al conseguimento dello scopo desiderato. — Portogruaro 26 marzo 1894 — * Pietro, Vescovo di Concordia — Il sottoscritto raccomanda caldamente ai Cattolici Veneziani di prender parte alle feste per il primo centenario dalla nascita di Pio Papa IX e di recare così un nuovo conforto al grande suo successore Leone XIII, che con tanta sapienza governa la Chiesa. — Dalla Curia Patr. di Venezia 25 marzo 1894 — Can. F. Mion V. Gen. — Sebbene l'Arcidiocesi di Udine sia stata largamente rappresentata ai piedi del S. Padre nei Pellegrinaggi del Novembre e Febbraio passati, pure si nutre fiducia, che una rappresentanza della medesima non abbia a mancare al Pellegrinaggio che si sta preparando pel p. v. Maggio ad onore la santa memoria dell'Angelico Pio IX. — Udine, 9 aprile 1894 — Per l'Arcivicerario: F. Dottor isola V. G.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 14 APRILE 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.4
Min. A. notte 7.2
Barometro 751.
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione crescente
Jeri Vario
Temperatura: Massima 22 Minima 9.7
Media 15.02 acqua cada m. 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.14 Leva ore 0.6 p.
Passa al meridiano » 12.6.59 Tramonta 2.51 a.
Tramonta » 6.41 Età giorni 9.
Fenomeni:

PER I CRESIMANDI

Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza amministrerà la Santa Cresima domenica 22 corr. alle ore 7 ed alle 9 antim. nella Chiesa di S. Pietro M. in Uguine.

Novello Parroco

Domani la Parrocchia di Castions di Strada accoglierà solennemente il suo nuovo Parroco nella persona del M. R. D. Giuseppe Driolini.

Tante felicitazioni al novello Pastore.

Visita all'Asilo Marco Volpe

Il nostro municipio facendosi interprete dei sentimenti di gratitudine della cittadinanza verso il generoso fondatore del nuovo Asilo infantile, ha preso l'iniziativa di fargli una visita solenne nel giorno suo onomastico il 25 corr. festa di S. Marco,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Wero Estratto di carne
LIEBIG
 fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
 ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN DOI.
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
 BRODO ISTANTANEO.
 AMMIGLIA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *facsimile della firma* **in inchiostro** *azzurro.*
 Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

LIBRERIA PATRONATO
 UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE
 Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

SAPOL
CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

In tempi di epidemia
 Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri delle malattie tifose, vaiolose, disteriche, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sotto mano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può additare e per la ordinaria toaletta e per la toaletta intima, mentre non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazioni di parti delicate né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Disinfettante sicuro o non pericoloso
 Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insignito, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sepolone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Profumato
 Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paola Frisi, 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.75, franchi di porto in tutto il Regno.

Parere di Autorità Mediche
 Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. - Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Fagnani Villani e C. Milano, Bari, Napoli.

Liquore Stomatico Bicoostituente
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal letto e prima della reazione.
 Eccita l'appetito e preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi di ammalati poi che dai medici erano stati dati per spenti, e furono poi curati da Kneipp « uno senza numero ». Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual suo consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
 Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

LINEA RED STAR
 Vapori Postali Reali Belgi
 fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
 Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgerti a
 von der Becke e Marsily, in Anversa
 Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
 DEI CAPELLI E DELLA BARBA
 DELLA LORO BELLEZZA

una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
 dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRATELLI parucchiari - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI SILLIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80